

Avviso pubblico per l'individuazione di Enti del Terzo Settore con cui presentare una Proposta progettuale di Reddito Alimentare da finanziarsi a valere sulle risorse di cui all'art. 1 comma 434 - 435 L. 197/2022 - Avviso pubblico n. 1/2023, Ministero del Lavoro e Politiche Sociali - e con cui eventualmente avviare la sperimentazione per la durata di mesi 36.

VISTI:

- gli artt. 2, 3 comma 2, 38 della Costituzione;
- gli artt. 117 e 118 comma 4 della Costituzione;
- l'art. 97 della Costituzione;
- la L. 241/1990 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi");
- la L. 328/2000 ("Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali");
- la L. 166/2016 ("Disposizioni concernenti la donazione e la distribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici a fini di solidarietà sociale e per la limitazione degli sprechi");
- l'art. 1 comma 434- 435 della L. 197/2022 ("Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025");

PREMESSO CHE:

- l'articolo 1 comma 434 della L. 197/2022 ("Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025") istituisce il Fondo per la sperimentazione del reddito alimentare, destinato a finanziare, nelle città metropolitane, "la sperimentazione del reddito alimentare, quale misura per contrastare lo spreco e la povertà alimentare, mediante l'erogazione, a soggetti in condizioni di povertà assoluta, di pacchi alimentari...";
- nell'accordo della Conferenza Unificata della seduta del 20 dicembre 2023 sono stati selezionati, ai fini della predetta sperimentazione, i comuni capoluogo delle Città metropolitane di Genova, Firenze, Napoli e Palermo;
- con decreto n. 468 del 27/12/2023 del Direttore generale della Direzione generale per la lotta alla povertà e la programmazione sociale (Ministero del lavoro e delle politiche sociali) è stato approvato un "Avviso di indizione di procedura di evidenza pubblica, di tipo non competitivo n. 1/2023, rivolto ai Comuni capoluogo delle Città Metropolitane per la presentazione di progetti di reddito alimentare finalizzati alla riduzione dello spreco alimentare attraverso la gestione delle eccedenze con azioni di solidarietà sociale da finanziare a valere sulla legge 29 dicembre 2022, n. 197";
- tale avviso disciplina una procedura per la presentazione da parte dei predetti comuni di progetti di reddito alimentare che perseguono attività di approvvigionamento, trasporto, stoccaggio, confezionamento e consegna a persone che vivono in condizione di grave deprivazione materiale per il tramite di soggetti donatori (art. 1 lett. b) dell'Avviso 1/2023), attraverso l'utilizzo di scorte alimentari invendute e donate da operatori del settore alimentari (art. 1 lett. a dell'Avviso 1/2023);
- il Comune di Firenze intende presentare una proposta progettuale avente l'obiettivo di ridurre lo spreco alimentare attraverso la promozione di azioni di solidarietà sociale in favore delle persone che vivono in condizione di grave deprivazione materiale;
- le attività specifiche ed essenziali di tale proposta progettuale, da realizzarsi con il contributo di soggetti donatori ovvero tramite le organizzazioni di questi, attengono al trasporto, allo stoccaggio, al confezionamento e alla distribuzione dei beni alimentari messi a disposizione da operatori dal settore alimentare;
- con determinazione dirigenziale n. DD/2024/01928 del giorno 14/03/2024 sono stati approvati gli Avvisi, tra cui il presente, e la documentazione a corredo degli stessi per la selezione dei soggetti con cui presentare una Proposta progettuale di Reddito Alimentare e con cui eventualmente avviare la fase di sperimentazione;
- con determinazione dirigenziale n. DD/2024/3003 del giorno 17/04/2024, a seguito di incontro di approfondimento tra il Ministero ed i Comuni capoluogo delle Città metropolitane coinvolte, sono stati modificati i termini e le modalità di partecipazione al presente Avviso;
- con determinazione dirigenziale n. DD/2024/3314 del giorno 29/04/2024, a seguito di apposita nota del Ministero (reg. n. 7672 del 22/04/2024) di proroga dei termini per la presentazione di proposte progettuali, sono state precisate le modalità di partecipazione al presente Avviso;

Tutto ciò visto e premesso, con il presente Avviso

SI INTENDE

individuare Enti del Terzo Settore - ETS da coinvolgere nella sperimentazione dell'intervento denominato "Reddito alimentare", consistente nelle attività di trasporto, stoccaggio, confezionamento di pacchi alimentari, realizzati con beni alimentari donati dagli operatori del circuito, e distribuiti gratuitamente a persone in condizioni di grave deprivazione materiale.

Il coinvolgimento degli ETS è finalizzato alla redazione e presentazione di una proposta progettuale al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (di seguito MLPS) secondo quanto previsto nel relativo Avviso 1/2023 ed all'eventuale successiva realizzazione degli interventi previsti.

Articolo 1 – Oggetto e destinatari dell'Avviso

Il presente avviso ha per oggetto l'acquisizione di manifestazioni di interesse al fine di individuare ETS, così come definiti dall'art. 4 D. Lgs. 117/2017 ("Codice del terzo settore), aventi la sede collocata nell'ambito del territorio di riferimento, da coinvolgere nella sperimentazione dell'intervento reddito alimentare (di seguito, anche: "Reddito alimentare"), in conformità a principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento.

La partecipazione da parte dei predetti enti è ammessa in forma singola ovvero in forma associata, secondo le fattispecie previste dalla legislazione vigente.

La partecipazione in forma associata prevede un ETS individuato quale "soggetto capofila" (di seguito: capofila), responsabile nei confronti del Comune di Firenze per la realizzazione del progetto di intervento "Reddito alimentare", nonché uno o più soggetti (ETS e non), diversi dal capofila, che partecipano alla realizzazione delle relative attività (di seguito, anche: partner).

Non è ammessa la contemporanea partecipazione di uno stesso soggetto in forma singola e in forma associata. Non è ammessa la partecipazione del medesimo soggetto all'interno di più forme associative.

Data la natura sperimentale del finanziamento e del progetto, l'Amministrazione comunale, anche a seguito di una valutazione in itinere sullo stato di avanzamento del progetto e dei risultati raggiunti, si riserva il diritto di procedere alla successiva pubblicazione di uno o più avvisi per il coinvolgimento di ulteriori ETS.

Lo svolgimento dell'intervento è condizionato all'attribuzione del finanziamento al Comune di Firenze da parte della Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale (Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali) ai sensi dell'avviso pubblico ministeriale n. 1/2023 approvato con determina direttoriale n. 468 del 27/12/2023.

Articolo 2 – Finalità, durata e destinatari dell'intervento

Le attività del Reddito alimentare hanno natura sperimentale, e hanno come obiettivo la riduzione dello spreco alimentare promuovendo, al contempo, azioni di solidarietà sociale in favore delle persone in situazione di grave deprivazione materiale.

Gli interventi del progetto vogliono favorire nuove forme di collaborazione tra i diversi portatori di interessi per promuovere e rafforzare, a livello territoriale, la rete degli aiuti per l'assistenza alle persone in situazione di grave deprivazione materiale. Per valorizzare le relazioni collaborative in essere e con la finalità di alimentare da subito i flussi delle donazioni, si prevede che in fase di acquisizione di istanze di partecipazione, gli ETS possano facilitare l'adesione degli operatori alimentari con i quali già sussistano accordi o altre forme collaborative sulle medesime tematiche del presente Avviso. Detto canale di adesione è complementare, e non sostitutivo, rispetto a quello che si è previsto di aprire con apposito Avviso pubblico riservato agli operatori economici del settore alimentare.

Il citato Avviso ministeriale n. 1/2023 prevede infatti il coinvolgimento di una pluralità di soggetti (stakeholder) - tra cui principalmente l'Amministrazione comunale proponente, con compiti di gestione, promozione, verifica e controllo delle attività, gli Operatori del settore alimentare in qualità di soggetti donatori di beni alimentari e gli ETS, in qualità di soggetti donatori con esperienza nell'ambito del sostegno materiale in favore delle persone in condizione di grave emarginazione occupandosi direttamente della distribuzione degli aiuti di assistenza alimentare – in modo da facilitare il conseguimento dell'obiettivo di ridurre lo spreco alimentare e promuovere azioni di solidarietà sociale.

Le finalità dell'intervento "Reddito alimentare" sono:

(i) fornire un contributo alla lotta alla grave deprivazione materiale;

(ii) contrastare lo spreco alimentare attraverso l'utilizzo di scorte alimentari invendute e donate da operatori del settore alimentare.

(iii) favorire il coinvolgimento attivo dei soggetti e promuovere azioni di sensibilizzazione sulla tematica dello spreco alimentare e dell'assistenza a persone in difficoltà.

(iv) favorire nuove forme di collaborazione tra gli stakeholder con il fine di rafforzare la rete di solidarietà territoriale.

La durata della sperimentazione è triennale (36 mesi), con decorrenza dalla data di sottoscrizione della convenzione di sovvenzione da stipularsi con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Il progetto deve essere avviato entro sei mesi dalla sottoscrizione della convenzione, salvo diverse disposizioni.

I destinatari dell'intervento sono le persone in condizione di grave deprivazione materiale, quali:

(i) persone indigenti segnalate dalle competenti unità del Servizio sociale professionale del Comune;

(ii) persone indigenti già destinatarie di aiuti alimentari nell'ambito della rete di distribuzione sostenuta da risorse nazionali e dell'Unione europea;

(iii) chiunque ne faccia richiesta in base ad una evidenza di un bisogno urgente e indifferibile.

Articolo 3 – Obiettivi e attività specifiche dell'intervento

L'obiettivo specifico del "Reddito alimentare" è la riduzione dello spreco alimentare e la contestuale promozione di azioni di solidarietà sociale in favore delle persone che vivono in condizione di grave deprivazione materiale.

Le attività specifiche, essenziali per il "Reddito alimentare" e che devono essere necessariamente garantite nell'attuazione dello stesso, attengono al trasporto, allo stoccaggio, al confezionamento e alla distribuzione dei beni alimentari, e presuppongono la messa a disposizione dei beni alimentari da destinare alle attività di cui sopra da parte degli operatori alimentari.

Le fasi che vanno dalla raccolta alla distribuzione dei beni alimentari devono essere garantite interamente dagli ETS, con propria autonoma organizzazione.

I singoli soggetti donatori (ETS e non) che si occupano di distribuzione sono tenuti ad accreditarsi al sistema informativo gestionale predisposto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e a utilizzare lo stesso per garantire il corretto tracciamento, sia in relazione alle donazioni ricevute che alla distribuzione effettuata, dei prodotti alimentari donati, ai sensi dell'articolo 10 dell'Avviso pubblico 1/2023.

Articolo 4 – Disponibilità finanziarie e calcolo del contributo e modalità di erogazione

Nell'alveo del finanziamento previsto dall'Avviso 1/2023, il Comune di Firenze finanzia l'intervento "Reddito alimentare" attraverso un contributo agli ETS coinvolti nella misura massima di € 452.420,39 a copertura delle spese sostenute nell'ambito delle attività di cui all'art. 3 del presente avviso pubblico. Tali risorse sono suddivise per ciascuno degli anni della sperimentazione, nel seguente modo:

€ 133.064,83 per la prima annualità;

€ 159.677,78 per la seconda annualità;

€ 159.677,78 per la terza ed ultima annualità della sperimentazione.

Nell'ambito dello stanziamento di dette risorse, gli ETS potranno beneficiare di un contributo quantificato forfettariamente in misura pari al 7% del valore del prodotto distribuito ai destinatari.

Salvo diverse successive specificazioni/decisioni da parte del Ministero le economie di ogni singola annualità non sono cumulabili con il finanziamento di quella successiva e non è consentita l'anticipazione delle risorse previste nelle annualità successive in caso di esaurimento di quelle in corso. L'esaurimento delle risorse assegnate dal MLPS relative alla terza annualità della sperimentazione determina la chiusura della sperimentazione, anche in anticipo sulla durata prevista (36 mesi).

Il valore del prodotto è determinato sulla base delle informazioni presenti nei documenti di trasporto attestanti l'avvenuta consegna dei beni alimentari ai destinatari, inserite nel sistema informativo gestionale appositamente predisposto per la gestione dell'intervento.

L'erogazione dei rimborsi, nel limite delle cifre di cui sopra per ciascuna annualità, avviene con riferimento all'effettivo valore monetario dei prodotti distribuiti nell'ambito dell'intervento denominato "reddito alimentare", dietro presentazione da parte degli ETS di domanda di rimborso da produrre a cadenza quadrimestrale con esclusivo riferimento ai beni distribuiti nel quadrimestre di riferimento (fa testo, a tal fine, la data di scarico giacenza registrata nel sistema informativo messo a disposizione dal Ministero). In caso di insufficienza dei fondi in relazione alle richieste pervenute nei singoli quadrimestri, i rimborsi seguiranno un criterio di priorità cronologica basato sulla data di distribuzione ai destinatari finali.

In caso di ETS associati, la richiesta di rimborso deve pervenire dall'ETS capofila, il quale è tenuto a corrispondere agli associati la quota spettante nella misura determinata dalla distribuzione dagli stessi registrata sul sistema informativo.

Articolo 5 – Requisiti soggettivi di partecipazione

Gli ETS che presentano manifestazione di interesse nell'ambito del presente avviso devono attestare il possesso dei seguenti requisiti di ordine generale:

1. iscrizione nel "Registro unico nazionale del Terzo settore", fatto salvo quanto previsto all'art. 101 comma 3 del D. Lgs. 117/2017;
2. assenza di cause di esclusione dalla possibilità di contrattare con la pubblica amministrazione.

Gli ETS che presentano manifestazione di interesse nell'ambito del presente avviso devono attestare il possesso dei seguenti requisiti di ordine speciale:

1. esperienza pregressa nella raccolta e distribuzione degli aiuti di assistenza alimentare a persone in situazione di grave deprivazione materiale di almeno tre anni nell'ultimo quinquennio;
2. avere una sede operativa sul territorio del Comune di Firenze;

In caso di partecipazione in forma associata, è ammessa la partecipazione all'associazione temporanea anche di soggetti non ETS senza scopo di lucro con comprovata esperienza nel settore di intervento della sperimentazione; quali ad esempio gli Enti Ecclesiastici civilmente riconosciuti. L'ente capofila e gli altri ETS associati devono possedere tutti i requisiti di ordine generale, mentre quelli di ordine speciale possono essere dimostrati dall'insieme dei soggetti associati.

Tutti i requisiti sopra elencati devono sussistere al momento della presentazione della manifestazione d'interesse e dovranno essere mantenuti per il triennio di durata del progetto.

Per la partecipazione al progetto, gli ETS ammessi non devono percepire altri finanziamenti pubblici per la realizzazione delle medesime attività di cui al presente avviso.

La mancanza originaria o sopravvenuta di uno o più requisiti è causa di esclusione dalla procedura di cui al presente avviso nonché di risoluzione di diritto della convenzione eventualmente stipulata.

Articolo - 6 Modalità, contenuto e termini di presentazione della manifestazione di interesse

La manifestazione di interesse è presentata tramite i modelli allegati "MANIFESTAZIONE DI INTERESSE", da inviare all'indirizzo PEC della Direzione Servizi Sociali del Comune di Firenze (direzione.servizisociali@pec.comune.fi.it) in formato PDF sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante dell'ente ovvero con firma autografa e copia del documento di identità del firmatario, con il seguente oggetto: "MANIFESTAZIONE DI INTERESSE AVVISO PUBBLICO REDDITO ALIMENTARE".

La manifestazione di interesse dovrà essere necessariamente corredata dal curriculum dell'ETS, redatto in forma libera e da cui sia facilmente possibile evincere il possesso dei requisiti di partecipazione.

In caso di partecipazione in forma associata già costituita, la manifestazione di interesse è presentata esclusivamente dall'ente capofila tramite apposito modello (ALL. 2), allegando il curriculum del capofila e dei soggetti associati, nonché l'atto di costituzione nella forma prescelta.

In caso di partecipazione in forma associata costituenda, ciascun ente/altro soggetto deve compilare e sottoscrivere il modello di manifestazione di interesse (ALL. 2) allegando l'impegno, sottoscritto da ciascun soggetto, alla costituzione in caso di ammissione al finanziamento, da effettuare comunque preliminarmente alla sottoscrizione della convenzione di sovvenzione con il Ministero. Le manifestazioni di interesse sottoscritte, i curriculum e l'impegno alla costituzione in ATS sono trasmessi con unico invio tramite PEC ad opera dell'ETS designato quale capofila.

Gli ETS partecipanti possono facilitare l'adesione degli operatori alimentari con i quali abbiano già accordi o altre forme collaborative in essere sulle medesime tematiche del presente Avviso, allegando alla manifestazione di interesse l'apposito modello "Adesione OE" (ALL. 4), debitamente compilato e sottoscritto dal legale rappresentante dell'operatore del settore alimentare.

Le manifestazioni di interesse devono pervenire entro e non oltre **il 9 maggio 2024**.

Il Comune di Firenze non prende in considerazione manifestazioni di interesse incomplete, presentate oltre i termini, presentate con modalità diverse da quanto indicato al presente articolo, prive di firma digitale ovvero di firma autografa e documento di identità del firmatario.

Articolo 7 – Valutazione delle istanze pervenute

Il Comune verifica dapprima la regolarità formale delle istanze ricevute e della documentazione allegata e, successivamente, il possesso dei requisiti di cui all'art. 5 del presente avviso, anche attraverso ulteriori richieste di chiarimenti e/o integrazioni. Le istanze idonee saranno ammesse alla successiva fase della procedura.

Articolo 8 – Avvio delle attività ed eventuale stipula della convenzione

Per la definizione della proposta progettuale da presentare al Ministero ai fini dell'ammissione al finanziamento e giungere alla sottoscrizione della convenzione costitutiva del partenariato, il Comune di Firenze convoca il soggetto o i soggetti individuato/i.

In caso di approvazione della proposta progettuale da parte del Ministero, si prevede la stipula di una convenzione attuativa per la disciplina dei rapporti in merito all'esecuzione degli interventi necessari ad implementare il "Reddito alimentare".

La convenzione attuativa prevede espressamente l'estensione degli obblighi previsti dal "Regolamento comunale recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici" approvato con deliberazione n. 12 del 26/01/2021, pubblicato sulla rete civica del Comune di Firenze all'indirizzo: <https://www.comune.fi.it/system/files/2021-02/Codice-comportamento-dipendenti-Comune-Firenze2021.pdf> ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 62/2013, per quanto compatibili, in capo ai dipendenti, volontari e personale a qualunque titolo impiegato nella realizzazione dell'intervento "Reddito alimentare".

Si precisa che per l'esecuzione degli interventi progettuali previsti gli ETS dovranno garantire il possesso dell'idonea formazione e delle necessarie certificazioni per poter trattare le eccedenze alimentari nel rispetto delle condizioni igienico sanitarie di sicurezza.

Articolo 9 - Trattamento dei dati personali

I dati personali forniti dagli enti che partecipano al presente invito sono trattati conformemente a quanto previsto agli artt. 13-14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 ed esclusivamente nell'ambito del presente procedimento.

Articolo 10 – Rinvio

La presente procedura è integrata dall'avviso pubblico n. 1/2023 "Avviso di indizione di procedura di evidenza pubblica, di tipo non competitivo, rivolto ai Comuni capoluogo delle Città Metropolitane per la presentazione di progetti di reddito alimentare finalizzati alla riduzione dello spreco alimentare attraverso la gestione delle eccedenze con azioni di solidarietà sociale da finanziare a valere sulla legge 29 dicembre 2022, n. 197" (di seguito, anche: "avviso pubblico MLPS").

Articolo 11 – Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Servizio sociale amministrativo, dott. Raffaele Uccello (raffaele.uccello@comune.firenze.it).

Eventuali e successive variazioni del responsabile del procedimento saranno comunicate con modalità tali da assicurare adeguata pubblicità.

Firenze, data della sottoscrizione

Il dirigente del
Servizio Sociale Amministrativo
Raffaele Uccello